

# Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

## Ance a Maroni «Fateci le strade che meritiamo»

**Edilizia.** Il presidente della Regione ieri all'assemblea Guffanti: «Infrastrutture adeguate al Pil prodotto»

COMO

**MARILENA LUALDI**

Infrastrutture e azioni di squadra su una fiera mondiale che potrà fare la differenza. Per dirla con nomi e cognomi, la Varese-Como-Lecco e Mipim sono le due carte importanti che Luca Guffanti ha calato sul tavolo nella sua ultima assemblea di Ance Como nella veste di presidente. E ha riscosso subito l'interesse e il supporto del governatore regionale Roberto Maroni e del neo sindaco di Como Mario Landriscina.

Tant'è che dopo gli interventi, Guffanti ha presentato i due documenti sulle questioni agli amministratori, come promemoria aggiornata e impegno.

**Come accogliere bene**

Insomma, un incontro che ha aperto subito a risultati concreti. Perché Guffanti ha affermato con forza nel suo intervento, partendo dal turismo in crescendo: «Se vogliamo che il nostro bellissimo territorio sia un contenitore di offerte culturali e ricreative adeguate all'ambiente che le ospita, dobbiamo dotarci di infrastrutture all'altezza, affinché siano agevolati i flussi verso il territorio e vi sia facilità di ospitarli». In fretta e bene predisporre ricettività, trasporto pubblico e privato, parcheggi di interscambio e di sosta veloce. Anche una

mentalità diversa, con la frequentata: «Un territorio che vuole essere attrattivo non si lamenta perché la Città dei Balocchi attrae troppi visitatori, ma si organizza perché l'anno prossimo possano essere ancora di più e progetta una rete infrastrutturale idonea».

Allora ecco l'affondo sugli assi viari: per la direttrice Nord-Sud si viaggia, è il collegamento ferroviario con Milano che non va bene tra numero di corse e velocità delle tratte. Ciò che risulta lacunoso è il collegamento stradale sull'asse Est-Ovest: «Forse chi si oppone alla nostra richiesta di un'in-

■ «Collegamento tra Varese e Lecco fondamentale. Inaccettabile dire che non ci serve»

■ «Se vogliamo puntare sul turismo agevoliamo i flussi verso il territorio»

frastruttura veloce che colleghi Varese, Como e Lecco non ha mai provato a muoversi tra queste città in orari e giorni lavorativi - ha sottolineato Guffanti - Non spetta a noi stabilire percorsi e dimensionamenti, ma non possiamo accettare che ci venga risposto che non sarebbero utili».

Quindi l'auspicio, netto: «Che Regione Lombardia, forte di un avanzo di spesa corrente di oltre 240 milioni, che il Governatore vuole giustamente impiegare in investimenti, possa cogliere l'occasione per dotare l'intero territorio insubrico di un'infrastruttura adeguata al Pil che produce». Auspicio rivolto anche all'amministrazione comunale di Como, invitata a farsi promotrice di un coordinamento territoriale «che individui e promuova uno sviluppo stabile e duraturo, basato su di un'offerta culturale, ricreazionale, ricettiva e commerciale tale da consolidare l'attrattività oggi garantita quasi esclusivamente dalla bellezza dei nostri luoghi e dalla nostra posizione geografica».

E qui cala l'asso di Cannes, già citato in un'intervista nei giorni scorsi. «Mi piacerebbe - ha insistito Guffanti - che il nuovo sindaco prendesse spunto da questa cittadina di dimensioni simili a Como, turistica sì, ma che ha saputo dotarsi di contenuti ed eventi fieri-



Luca Guffanti con il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni POZZONI

stici che la rendono attraente 365 giorni l'anno, con grandi soddisfazioni economiche delle sue strutture ricettive, dei suoi esercizi commerciali, delle sue società di servizio e di tutto il tessuto economico cittadino che ne viene positivamente influenzato».

**Una fiera e un'occasione**

C'è una fiera che preme più di altre: il Mipim, dedicato al settore immobiliare e soprattutto frequentato da investitori internazionali, «visitata anche dalle istituzioni di quei territori che vogliono essere attrattivi e appetibili». Difatti il sindaco

di Milano quest'anno non ha perso l'occasione, insieme a tutti coloro che hanno interessi e volontà a far crescere il capoluogo lombardo.

Como deve fare altrettanto, ha detto Guffanti, invitando Landriscina a partecipare al prossimo Mipim nel marzo 2018. E precisando subito perché: «Potrebbe essere l'occasione per mostrare al mondo anche la strategia del nostro territorio e attrarre investimenti stranieri. Se vorrà, noi e le altre associazioni economiche saremo al suo fianco».

Una delle iniziative concrete per dar vita a quel futuro nuovo

e affascinante, citato dal presidente uscente di Ance Como come possibilità reale, lasciandosi alle spalle un presente ben diverso per l'edilizia e non solo. Senza dimenticarne altre, sempre legate all'attrattività di un luogo tra Milano e Lugano, sulla principale direttrice di vie di comunicazione Nord-Sud d'Europa. «Ci aiuterebbe molto - ha rimarcato - la Zona economica speciale, che sappiamo Maroni sta cercando di attuare con impegno e dedizione». E ricordando che sarebbe auspicabile «un po' più di coraggio nella pianificazione urbanistica e nei regolamenti edilizi».

## Il governatore: «Sarò con voi alla maxi fiera di Cannes»

**La promessa**

Maroni assicura la sua vicinanza al mondo dell'edilizia e delle costruzioni

Pronto ad andare alla fiera di Cannes e giocare anche questa partita con il Lario. E per la Varese-Como-Lecco anche il governatore della Regione Lombardia Roberto Maroni accetta di buon grado il documen-

to che gli consegna Luca Guffanti come promemoria e pegno. Quello studio di fattibilità presentato a fine 2015 dalle tre Camere di commercio delle province, aggiornato e più urgente che mai da tradurre in realtà.

Dal canto suo Maroni promette attenzione e si sofferma su diverse problematiche care agli imprenditori edili. Prima però rende un altro omaggio a Como, in particolare a Cernobio, Villa Erba, dove si svolgerà

nei prossimi anni il Forum mondiale della manifattura 4.0: «Sarà come Davos, dove si tiene il summit dell'economia, ma visto il paesaggio qui non c'è paragone».

Il Mipim - la fiera che attira investitori internazionali a Cannes per il mercato immobiliare - accende il suo interesse e fa una promessa netta: «Se il sindaco di Como Mario Landriscina decide di andarci l'anno prossimo, io andrò con lui. Voglio sostenere



Roberto Maroni

la promozione del territorio. Ci stiamo battendo in questo senso per la Lombardia».

Locomotiva d'Italia per il manifatturiero ma non solo: «Ricordiamoci anche che è la prima regione agricola del Paese. Che è ricca di luoghi d'arte, ha 10 siti Unesco su 50 italiani. Piena di cose magnifiche». Entrando poi nel cuore delle problematiche del settore edile, sostiene: «Noi abbiamo portato avanti norme di legge non restrittive, ma riqualificative. La stessa legge contro il consumo del suolo non penalizza il vostro settore». E loda la capacità di guardare al futuro delle imprese del territorio. Un esempio concreto, l'operazione Smart Living lanciata dalla Regione, che si propone di so-

stenere progetti di sviluppo e innovazione, realizzati da partenariati di imprese in settori come edilizia, legno arredo casa, elettrodomestici e high-tech per l'abitare intelligente. Prova del nove: «Siamo usciti con il bando e il primo giorno i fondi erano già esauriti. Ora li rifinanziamo con altri 10 milioni».

Al pressing di Guffanti risponde che sì, le risorse verranno messe in campo nel prossimo semestre 2017 «e poi negli anni successivi, perché vogliamo finanziare progetti pluriennali - ha concluso - Questo sempre con uno sviluppo della Regione che abbia un occhio rivolto all'ambiente e il dialogo con le parti sociali è fondamentale».

M. Lua.

**TABORELLI**

«Gli auspici sono migliori. Però abbiamo ancora difficoltà»

**A**d aprire l'assemblea dell'Ance è intervenuto ieri sera il presidente della Camera di commercio di Como Ambrogio Taborelli.

Taborelli ha voluto incoraggiare la categoria nonostante appunto l'edilizia stia ancora

soffrendo il ritmo tardivo della ripresa rispetto ad altri comparti.

«Spero in un umore migliore - ha rimarcato l'industriale nel suo saluto al pubblico - Si dice che siamo prossimi alla ripartenza dell'economia.

«I numeri ci dicono che non è ancora proprio così, ci trovia-

mo tuttora in fase di estrema difficoltà». Aggiungendo a questo proposito: «Gli auspici però sono migliori di tre anni fa».

Insomma, qualcosa si muove, seppur a fatica, anche su questo fronte.

L'assemblea Ance ieri ha visto la presenza della classe po-



litica con i nuovi amministratori locali in testa (accanto al nuovo primo cittadino di Como Mario Landriscina, c'erano anche quello di Cantù Edgardo Arosio e di Erba Veronica Airoidi).

Ma non mancavano i vertici delle associazioni di categoria a seguire i lavori.



Tra i presenti Angelo Majocchi (primo a sinistra) e Chiara Braga



Luca Guffanti legge la relazione



I sindaci Edgardo Arosio (primo a destra) e Veronica Airoidi

## Landriscina promette «Daremo una sferzata»

**L'intervento.** Il sindaco: «Dura ma non mi tiro indietro» «Vorrei tagliare la burocrazia e creare più occupazione»

COMO

La Varese-Como-Lecco è la soluzione dei collegamenti tra est e ovest? «Saremo pronti a tutto pur di portare a casa la realizzazione dell'opera - interviene con forza il neo sindaco di Como Mario Landriscina sul tema - Penso che andare avanti in questa direzione risulterebbe strategico per chi produce e si muove. Oltre che per la salute, visto che stare fermi con il motore acceso non fa bene. Anche sulla città potremo avere ricadute, in termini di servizio».

Risponde così a uno dei punti cruciali messi a fuoco dal presidente di Ance Luca Guffanti, il primo cittadino, ma non ne trascura altri. Sulla stessa fiera Mipim si mostra interessato. Prima però, uno scambio di battute con Roberto Maroni, che ha riproposto l'ode a Como, lago più bello del mondo accanto a Varese: «Va bene, perché ci sta mettendo l'anima per restituircelo - ha sorriso Landriscina - E l'intervento sulle infrastrutture aiuterebbe a portare più persone a fare le vacanze su questo lago... Diciamo occasionalmente migliore del lago di Varese».

Schermaglie amichevoli a parte, il sindaco fotografa così la situazione: il paesaggio conta, ma non basta. C'è «questo brand Como che tira e non è costituito solo da lago, anche dagli imprenditori e da tutti quelli che lavorano».

### Un quadro complicato

Landriscina poi racconta ciò che sta vivendo in questi primi giorni di lavoro amministrativo: «Mi sono preso impegni e intendo mantenerli. La situazione che sto incontrando è com-



L'intervento del sindaco di Como Mario Landriscina

piessa. Faremo fatica, ma non ci tireremo indietro. Stamenti vicino, anche con un contributo critico. Proveremo a dare una sferzata importante. Ci sono tante azioni, anche piccole. Come i negozi da riattivare, con tutti i servizi che stanno appresso».

Il problema più insidioso è quello citato anche nella relazione di Guffanti: «Si - conferma Landriscina - il più grosso che vedo è il quadro normativo complesso, intricato, dove si fa fatica a trovare una via d'uscita. In questa materia, come ho detto ad Ance ma anche ad altri tavoli associativi, ho bisogno di idee che ci aiutino a snellire il percorso burocratico».

Su questo e altri temi afferma che già ha avviato il confronto con i collaboratori, poi torna a parlare delle opere, dei primi contatti con le Ferrovie Nord e

anche della visione della stazione unica e internazionale di Como «che ci sta molto a cuore».

### L'obiettivo è creare lavoro

Più in generale, insiste: «Credo che la città si debba rimettere al centro del territorio».

Promuovere azioni come quella sulle infrastrutture, il coordinamento chiesto da Ance per la Varese-Como-Lecco, rappresenta un segnale importante in questa direzione.

Con un obiettivo preciso: «Creare lavoro, dobbiamo rimettere in modo la marcia produttiva. C'è gran voglia di fare e dovunque sono andato ho trovato disponibilità. Ora tutti si aspettano qualcosa e io vi chiedo pazienza per qualche settimana. Tiratemi la giacca e verrò a farlo anch'io».

M. Lua.

## Nuovo consiglio direttivo Ecco chi ne fa parte

Il consiglio direttivo dell'Ance è stato rinnovato prima della parte pubblica dell'assemblea. E il prossimo 6 luglio dovrebbe provvedere a nominare il successore di Luca Guffanti.

Ieri sera, dopo gli interventi in assemblea, lo stesso presidente ha comunicato i risultati e augurato buon lavoro a chi as-

sume l'incarico. I consiglieri eletti sono Enrico Bianchi, Gloria Bianchi, Umberto Bianchi, Andrea Castiglioni, Emanuele Ciceri, Walter Gaffuri, Angelo Majocchi, Giuseppe Martinelli, Vittorio Marzorati, Mauro Meraviglia, Francesco Molteni, Filippo Pontiggia, Giuseppe Rigamonti, Eugenio Rizzuti, Mara Valsecchi. Toccherà appunto a

loro provvedere a scegliere all'interno del consiglio il presidente che li guiderà fino al 2020.

Sindaci Alessia Binda, Benedetto Monti, Leonardo Ferri, sindaci supplenti infine Giuseppe Mondelli e Pietro Pettinato.

Alla fine dell'annuncio, Gloria Bianchi ha ringraziato a nome della squadra di Guffanti il presidente uscente per l'impegno di questi anni, per il suo coraggio, ha detto, la sua determinazione e i risultati ottenuti.

M. Lua.

# Sempre meno imprese e operai, ma il calo rallenta

### Numeri

Gli iscritti in cassa edile sono 1.200 in meno. Ridimensionate anche le imprese: sono 1.097

L'onda lunga della crisi continua a ferire aziende e togliere posti di lavoro in provincia. Ma lentamente si prova a smorzarne gli effetti.

Questo sta avvenendo secondo i dati della Cassa edile, che si riferiscono al 2016 interamente e offrono anche uno sguardo iniziale sull'anno in corso.



Timidi segnali positivi per il settore dell'edilizia

Che cosa sta dunque accadendo nell'edilizia del territorio? Lo scorso anno la massa salariale ha raggiunto 64.970.838 euro, questo per un totale di ore lavorate che ammontano a 5.909.164. Contemporaneamente in Cassa edile risultano iscritti 5.466 operai. Per quanto riguarda le imprese, si era scesi ancora a 1.264.

Anno nuovo, vita ancora vecchia per il settore? Nei primi quattro mesi del 2017, altre cifre sono state comunicate ufficialmente che aiutano a ricostruire il quadro in maniera

piuttosto precisa. Per quanto concerne la massa dei salari registrati tra gennaio e aprile, siamo a quota 20.584.238 euro. Le ore lavorate arrivano a 1.872.193. La diminuzione della manodopera si fa ancora sentire, visto che in questo periodo risultano iscritti in cassa edile 4.236 operai, quindi 1.200 in meno. Stesso discorso vale per il numero di imprese, che si è ulteriormente ridimensionato: sono 1.097.

Un trend che difficilmente potrà essere invertito, ma che almeno sta appunto mostrando

un rallentamento dopo anni di numeri ancora più drammatici per la categoria. E la speranza ribadita ieri in assemblea come pure nelle iniziative di questi ultimi mesi è quella di recuperare mercato - e quindi posti di lavoro - attraverso dinamiche nuove o rafforzare, come l'alleanza con il turismo che richiede strutture nuove o al passo con i tempi. O ancora portando avanti campagne di informazione sia sugli incentivi per le ristrutturazioni sia sugli acquisti delle case.

M. Lua.